

CASALEGGIO CHI? DECIDE PER IL PAESE A CHE TITOLO??

altrestorie, domenica 13 maggio 2018 - 10:57:36

ieri Grillo a Roma ha detto che il suo ruolo di boss non è mutato, dopo che era sembrato avesse fatto un passo indietro. Poi ho visto Casaleggio in tv che annunciava che l'accordo Lega - 5s sarà sottoposto al voto online sulla piattaforma Rousseau. Questo mi porta ad interrogarmi di nuovo su un paio di cose. Chi decide nell'M5s? Che legittimità hanno Grillo e Casaleggio, chi li ha votati, chi gli attribuisce un ruolo decisionale a tale livello? Se per Grillo il ruolo di padre fondatore gli attribuisce un senso, per Casaleggio figlio, davvero non si capisce perché stia lì a fare annunci da cui dipendono le sorti del paese. Non è come faccia Di Maio a tuonare contro il conflitto di interessi di Berlusconi visto che hanno in casa quello di Casaleggio.

Quanto alle votazioni online è una presa per il culo intollerabile. Votano [gli iscritti certificati che sono 120 mila](#). Già sarebbe ridicolo affidare simili decisioni a un così esiguo numero di persone. Se poi andiamo a guardare le ultime parlamentarie scopriamo che [hanno votato solo 38 mila](#). Aggiungiamo che i risultati e le modalità del voto non sono controllabili. Quindi siamo oltre la soglia del ridicolo almeno per le persone che hanno ancora un minimo di cervello. Così abbiamo avuto la Raggi che ha vinto le primarie di Roma con 1400 voti, o candidati che hanno superato le parlamentarie con un centinaio di preferenze. Cosa che, data l'assenza di trasparenza della piattaforma, induce a pensare che basta che ci si metta d'accordo con 4 amici per fare bingo. Nessun giornalista però ha avuto l'ardire di chiedere a Casaleggio: "Scusi, ma lei chi cazzo è ed a che titolo parla?". Un giornalismo normale questo avrebbe fatto. Forse dipende dal fatto che siamo agli ultimi posti nella classifica sulla libertà di stampa? La vicenda dimostra ancora una volta che questo paese rifiuta i principi base della democrazia. Ha accettato supinamente il conflitto di interessi di Berlusconi. Ed ora quello di Casaleggio. Accetta supinamente che un partito che sbandiera la democrazia diretta, ma senza uno straccio di democrazia e di regole interne, vada alla guida del paese, diretto da due che non hanno alcuna legittimità a farlo. La Costituzione ha protetto il paese dal tracollo e dal disastro nell'era berlusconiana. I riuscire ancora? Ci sarebbe da spaventarsi visti anche i numeri di questa destra che arriva (FI e FdI compresi) a sfiorare la maggioranza dei 2/3 che gli permette di modificare la Costituzione senza manco il paracadute del referendum confermativo. C'è da preoccuparsi. Cosa che non ha fatto il PD con Renzi che ha tifato per questa alleanza sperando nel suo fallimento e quindi nella sua riabilitazione. Mentre era seduto a mangiare popcorn da perfetto coglione irresponsabile. Prima del disastroso Renzi la sinistra aveva qualche certezza. La prima era che non si fanno alleanze con le destre e non si favorisce il fascismo. La seconda era che il segretario che perde le elezioni se ne va. Renzi ha disastrosamente il campo della sinistra. Dopo aver portato il PD al peggior risultato storico, ha finto le dimissioni ma di fatto tiene in ostaggio il partito. Perché, sapendo di perdere, ha provveduto a piazzare i suoi dappertutto. Così ha impedito che si potesse fare scelte politiche diverse e migliori per il paese. Questo nascente governo, sostanzialmente fascista, con venature xenofobe oltre che di irresponsabilità e quanto di peggio si potesse auspicare per il paese, per la tenuta dei conti, per la tenuta democratica, per la salvaguardia dei diritti. Impedirne la nascita, almeno tentando, era doveroso per qualunque aggregazione che si definisca di sinistra. Renzi ne ha certificato la morte. Spero che il PD si liberi di lui e dei suoi accoliti. Altrimenti muore il PD e qualunque possibile sinistra ne muore.

